

[*] Secondo le
diversità de' di-
ritti civili, po-
litici, naturali.

„ e quindi giammai regnar saprete, se non con amo-
„ re, se non con beneficenza, e col vero spirito del-
„ la Clemenza, e della Maestà, che sul tenero Real
„ volto dolcemente vi brilla; perchè come nostro
„ Principe naturale, vi siamo cari Sudditi, vi sia-
„ mo teneri Figli, amorevolissimi Concittadini*.

COME dunque non dobbiam noi tutti essere in
un giubbilo comune, in una universale letizia, esul-
tazione e gioja, se i Sudditi coll'aura della Vostra
Real presenza diverran più coraggiosi, i Regni più
brillanti, il Soglio più Maestoso, anzi tra l'amor
paventato? Sì perchè siete l'Aurora di quell' Augu-
sta Profapia, da cui riconosce l'Europa, anzi il
Mondo intero, nuovo lustro di Polizia, nuovi og-
getti di umanità, e di eccelsa gloria; come perchè
già fucchiaste col latte istesso l'amore di questa fe-
lice PATRIA, E REGIA: „ Onde veggiam risplendere
„ in ogni picciol atto l'egregie mire del savissimo
„ Governo, intento a recare l'opulenza, la poten-
„ za, la grandezza, lo spirito, la gloria, lo splen-
„ dore alla M. V., allo Stato, e ai diletti Popoli.

(*) Queste fati-
che non sono
state intraprese,
e proseguite, se
non per sodisfa-
re alle dolci, e
rispettose infi-
nuazioni dell'
Avvocato Fisca-
le Presidente Ca-
valier Vargas, e
dell' Abate Ge-
novesi, tra la mia
naturale incli-
nazione, la ma-
teria che inte-
ressa la Sovra-
nità, e la nostra
Nazione.

Emulando in qualche modo le mie dilettevoli,
ma penose fatiche*, le mire ben degne del Vostro
Augusto Governo, che c' impegna alla fedeltà dovuta,
a spargere il sangue, e fino a sprezzar la vita mede-
sima; è stagione, è dover, è giustizia di offerirve-
le con pieno affetto, ed umil ossequio.

„ ACCOGLIETELE dunque, come sincera marca
„ della profonda venerazione, e de' religiosi doveri
„ d'un fedel Vassallo. Leggete in grazia l'Opera,
„ come un favorevole ragguaglio di chi mai avesse
„ scoperto sotto il Vostro felice Regno, nuovi Do-
„ mi-